



EDIFICI INDUSTRIALI E PER SERVIZI

**IN ALLEGATO L'INSERTO
TECNICO REDAZIONALE ELEMENTI:
"NUOVA NORMATIVA TERMICA
IL DLGS 192/05 E LE SOLUZIONI
IN LECABLOCCO"**

DIREZIONE

Via Correggio, 3 - 20149 Milano
Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 599 del 30/12/83
Iscrizione al Registro Nazionale Stampe
richiesta il 26/1/98

EDITORE

Associazione CIMEL
S.S. Pontebbana km 98
33098 Valvasone - Pordenone

DIRETTORE RESPONSABILE

Franco Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Franco Giovannini
Michela Gariboldi
Graziano Guerrato
Giuseppe Parenti
Luigi Pinchetti
Giulio Zanon

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Massimo Bertani

PROGETTO GRAFICO

Marina Del 5

FOTOGRAFIA

Massimo Bertani
Aurelio Paritanali

FOTOLITO

Enotti snc - Milano

STAMPA

Isabel Litografia - Gessate (MI)

Prezzo € 0,70

Finito di stampare il 01/12/2006

IN COPERTINA

Composizione Formale

pag. 4

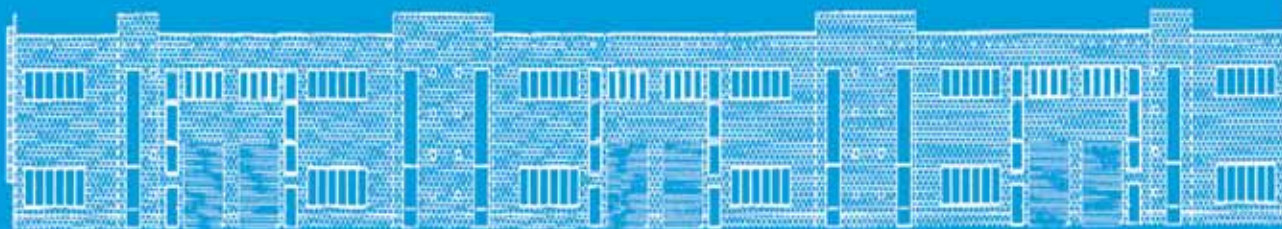
L'Associazione Nazionale
Produttori Elementi Leca
desidera ringraziare
le aziende:

BEKAERT
produttrice del traliccio
metallico Murfor per
il rinforzo delle murature
in opera;

ROCKWOOD
PIGMENTS
Colors • Systems • Solutions

ossidi coloranti in massa per
il Lecablocco Architettonico;

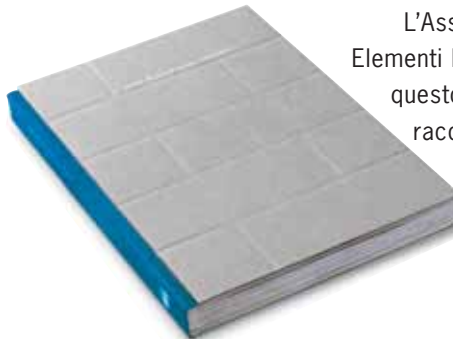
per la efficace collaborazione
nella ricerca e sviluppo della
qualità del Lecablocco
e dei suoi impieghi in
edilizia.





96 SOMMARIO

4	Composizione formale
8	Dedicato alla nautica
10	La doppia onda in legno
12	Il colore che uniforma
16	Percepire l'ambiente
21	Modulo base e serialità
24	Lecacem Mini in copertura
26	Coordinati ma distinti
30	Modulare le superfici
34	L'immagine dell'azienda
36	Cannocchiale ottico



ANPEL, 30 anni di tecnica e architettura

L'Associazione Nazionale Produttori Elementi Leca compie 30 anni e celebra questo traguardo con un volume che raccoglie la storia della evoluzione tecnica ed architettonica delle murature realizzate con Lecablocco.

È possibile fare richiesta del volume all'Associazione.
e-mail: infoanpel@lecablocco.it

DEFINIZIONE DI MATERIALI E COLORAZIONI PER LE MURATURE

COMPOSIZIONE FORMALE



TORINO

Committente
Sviluppo Industriale Gruppo
Bertone Torino

Progetto Architettonico
arch. Michaela Garino
Leini (TO)

Impresa
D. P. Costruzioni
Torino

Fotografia
Donato De Carlo

Il Comune di Leini rappresenta un centro urbano posto sulla direttrice nord-ovest della Città di Torino e figura da qualche tempo tra i maggiori poli di attrazione per l'insediamento di nuove attività produttive, commerciali e residenziali. L'intervento industriale è sorto attraverso un P.E.C., Piano Esecutivo Convenzionato, proposto dal Gruppo Bertone ed è posto al cardine sud del paese, in un'area particolarmente privilegiata dal punto di vista logistico in quanto situata a pochi minuti dalle principali arterie di viabilità quali le autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta, le tangenziali di Torino e l'aeroporto di Caselle.

L'ingombro planimetrico dell'area configura una forma pressoché rettangolare consentendo una buona libertà nella composizione architettonica che si sviluppa su una superficie territoriale di 110.000 metri quadrati. Il progetto di P.E.C. prevedeva la realizzazione di sei lotti edificabili per un totale di 46.000 m² circa di superficie coperta e 56.000 m² di superficie utile lorda.

L'elemento architettonico scelto per differenziare e caratterizzare tipologicamente le facciate principali dei fabbricati è costituito da un avancorpo posizionato in corrispondenza degli accessi principali dei singoli lotti: realizzato con blocchi facciavista in calcestruzzo di colorazione bianca con altezza superiore per circa un metro al filo del corpo di fabbrica principale caratterizzato, invece, da un'imponente muratura in blocchi architettonici giallo ocra. Lungo il perimetro di tutto il fabbricato è stata realizzata una zoccolatura con blocchi in calcestruzzo color ardesia. Il progetto definisce quindi l'utilizzo, per l'intero complesso industriale, degli stessi materiali per forma, composizione e colorazione, posati in modi differenti a seconda dei singoli edifici e delle esigenze richieste dagli utilizzatori finali. ■







COMPOSIZIONE FORMALE



A MARGHERA UN EDIFICIO DAI FORTI CONTRASTI MATERICI

DEDICATO ALLA NAUTICA



VENEZIA

Progetto
ARGLO ENGINEERING GROUP SRL
Arglo Associati
Padova

La Ditta ING. RUGGERO VIO S.R.L., storica Azienda veneziana nel settore nautico, ha riorganizzato le sue attività nella terraferma riaccorpando in un unico edificio le attività di assistenza tecnica, di manutenzione, di ricambiistica, di mostra, di assistenza e consulenza ai clienti.

Il nuovo edificio è stato realizzato nell'ambito del P.I.P. di Ca' Emiliani su Via dell'Avena - asse principale del P.I.P. - con accesso delle attività di assistenza tecnica e manutenzione della retrostante Via dell'Acetosella.

Il fabbricato multi-piano colloca a piano terra le attività di mostra, di assistenza tecnica e di officina, ai piani superiori la Direzione aziendale, la logistica ed un ampio ed attrezzato spazio per la ricambiistica con punto di assistenza e vendita per i clienti ed un magazzino organizzato.

Cura particolare è stata posta agli esterni con un ampio giardino che consente l'affacciamento della zona mostra.

La struttura del fabbricato, tipicamente industriale, è stata impreziosita da una pensilina con struttura reticolare su colonne circolari in acciaio con tamponamento dell'ampia parete su Via dell'Avena con blocchi a facciavista a superficie bugnata e cannellata di colore bianco marmo.

I blocchi di tamponamento spessore 25 centimetri sono stati adeguatamente rinforzati con pilastri in calcestruzzo armato in alcune cavità interne dei blocchi per soddisfare la sua tenuta statica. ■





LA DOPPIA ONDA IN LEGNO



FOGGIA

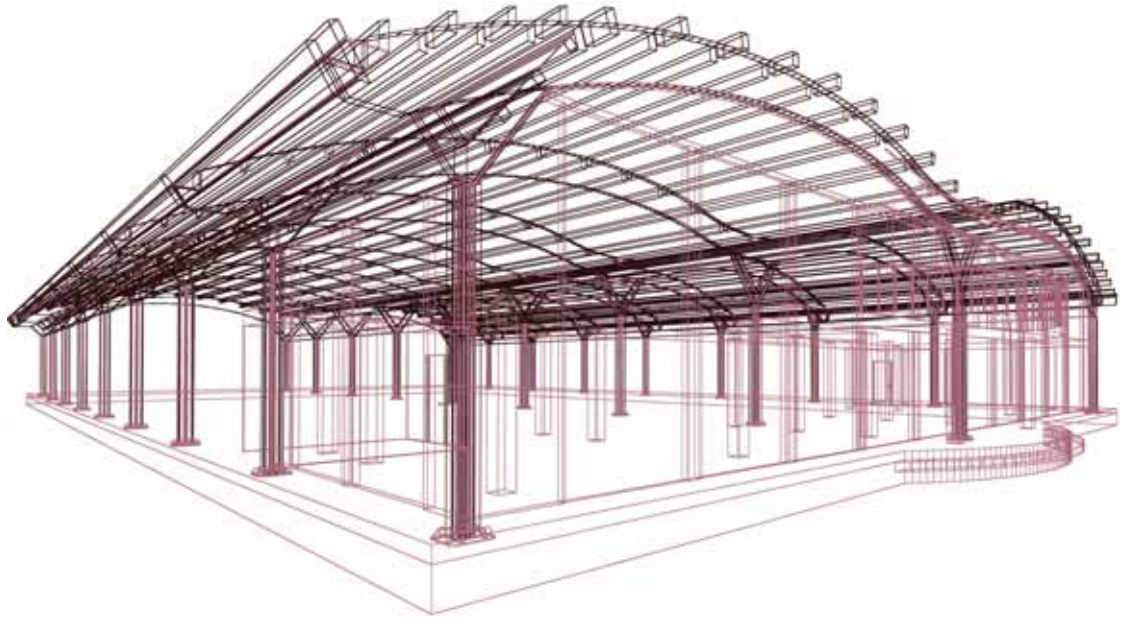
Progetto
dott. arch. Maria La Macchia,
Zapponeta (FG)
dott. arch. Giuseppe Strumbo,
Zapponeta (FG)

La ditta Rizzi Antonio di Zapponeta (FG), operante nel settore della lavorazione e commercializzazione dei prodotti in legno ha voluto realizzare un capannone industriale della superficie di 1.800,00 mq per poter avviare così l'ampliamento dell'attività inserendo anche quella della produzione.

Sorge su una area di circa 12.000,00 mq su terreno prospiciente la strada statale che porta da Zapponeta a Margherita di Savoia denominata S.S. 159 delle Saline.

La costruzione si compone di otto campate uguali di dimensioni 30,00x7,00m che ne fanno un unico corpo di fabbrica monopiano tranne per la campata d'ingresso che ospita al primo piano da una parte gli uffici e dall'altra l'alloggio del custode serviti da una scala centrale. È diviso esattamente a metà da una parete tagliafuoco, il deposito e la lavorazione delle materie prime nella parte posteriore mentre l'esposizione dei prodotti finiti occupa la parte anteriore. Per la particolare copertura "a doppia onda" in legno lamellare che caratterizza questa struttura la scelta sulla muratura (interna ed esterna) è caduta sul blocco architettonico faccia a vista in calcestruzzo liscio di colore grigio perla per tutto il paramento esterno ed interno (cosiddetta muratura a cassetta). Anche per la parete interna tagliafuoco non si è tralasciato l'aspetto estetico-cromatico utilizzando il blocco tagliafuoco faccia a vista di colore grigio. ■







PESARO-URBINO

Progetto
ing. Valerio Brizi
Pennabilli (PU)
In collaborazione con
arch. Antonio Zitti, Narni (TR),
ing. Stefano Bini, Ripoli (FI)

Impresa
IMPRESA COSTRUZIONI
Angeli Agostino,
Badia Tedalda (AR)

Il complesso industriale - produttivo della Società Valpharma International S.p.A. è ubicato nel Comune di Pennabilli (PU), in località Ponte Messa. La complessità delle attività che dovranno svolgersi all'interno dell'insediamento industriale ha comportato una notevole articolazione degli spazi, interrelati gli uni agli altri, e dei volumi che ne derivano. Schematicamente il complesso, che si sviluppa su di una superficie totale di mq. 30.000, è composto da quattro edifici principali e tre appendici minori, due dei quali inseriti a cuneo fra quelli maggiori, destinate al contenimento dei servizi e degli impianti tecnologici. Tre dei quattro edifici principali sono destinati alla produzione mentre il quarto, multifunzionale, ospita i parcheggi al coperto, gli spogliatoi del personale, gli uffici amministrativi e direzionali, i laboratori di analisi/ricerca e gli spazi di rappresentanza. L'edificio servizi ed uffici potrebbe schematizzarsi come una grande Y in cui i due bracci simmetrici vanno ad incastrarsi in un grande ottagono, che svolge il ruolo di cerniera distributiva, dal lato opposto il "piede" della Y svolge il ruolo di collegamento tra l'edificio uffici e quelli della produzione.

Il tamponamento in blocchi architettonici di colore grigio conferisce unitarietà e autorevolezza all'intero edificio. ■









PERCEPIRE L'AMBIENTE

La specifica di progetto richiedeva la realizzazione di un capannone artigianale e, soprattutto, dell'annessa palazzina uffici in spazi piuttosto ridotti e tempi di costruzione brevissimi.

L'architettura dei locali ad uso amministrativo e di relazione con la clientela, in particolare, avrebbe dovuto avere connotazioni di raffinatezza ed eleganza tali da rispecchiare sia i gusti del titolare che il modus operandi dell'Impresa improntato alla continua ricerca della massima qualità.

La sede logistica dell'Azienda, pertanto, con le sue peculiarità architettoniche doveva diventare la prima forma di comunicazione con l'utenza fornendo un'immagine rassicurante di gusto estetico ed equilibrio formale.

La geometria degli spazi intesi anche e soprattutto come luoghi di lavoro, la scelta dei materiali e gli abbinamenti cromatici, dovevano concorrere a definire ambienti percettivamente "caldi" ed accoglienti in cui "immergersi" e lavorare piacevolmente.

La scelta primaria è stata quella di impiegare solo materiali "a vista" e pertanto, per l'esecuzione delle murature perimetrali e delle partizioni interne, si è optato per il blocco Leca la cui versatilità, rapidità di posa, diversificazione tipologica e varietà cromatica ben si coniugava con i restanti materiali prescelti quali il legno, il vetro e l'acciaio verniciato.

Data la compressione e l'involuppo obbligato degli spazi edificabili (un rettangolo di m. 30,50 x 14,50 per il capannone ed un quadrato di m. 11,00 x 11,00 per gli uffici) si è cercato di conferire leggerezza formale al capannone modulando le bucatore sulle facciate e creando un ampio portico sul lato contrapposto alla palazzina uffici. Nei locali direzionali, lo spazio è stato ripartito in tre zone principali: la prima occupa circa la metà di tutta la superficie, è destinata ad area tecnica ed amministrativa suddivisa, secondo le regole dell' "open space" dal solo arredamento. La seconda è riservata ad ufficio del titolare e la terza a sala riunioni.



UDINE

Committente
Impresa edile Mario Venuti
Tarcento (UD)

Progetto e Direzione lavori
Arch. Giovanni Dordol
Tarcento (UD)

Impresa esecutrice:
ESSE ENNE Costruzioni S.n.c.
Basiliano (UD)





In ciascuna zona, per ovviare alla rigidità geometrica del quadrato di inviluppo, si è creato un “evento” allo scopo di “dilatare” la percezione dello spazio dando la sensazione di trovarsi in un locale ben più ampio di quello che è nella realtà. Così nell'area tecnico-amministrativa la finestratura, che parte dal pavimento, “sfonda” il muro perimetrale e, con un arco di cerchio, esce dalla piattezza del paramento esterno a citazione di una bow-window. Nella sala riunioni il medesimo effetto è ottenuto con un'ampia finestrata curva in vetroarredo il cui modulo ben si sposa con le dimensioni del Lecablocco conferendo al locale, nel contempo, una particolare e piacevole luminosità. Nello studio del titolare, infine, un accenno di sacello rettangolare superiormente finestrato, si “spinge” verso l'esterno organizzando favorevolmente sia lo spazio interno che la morfologia della facciata.

L'uso dello splittato nervato (di colore più scuro di quello della muratura) a definizione delle piattabande e dei pannelli di sottofinestra, la splittatura e la movimentazione delle facciate, l'elegante ed articolato cornicione, gli infissi, le colonne metalliche ed i lamierati colorati, il legno strutturale a vista abbinato alle ampie superfici vetrate concorrono con armonioso equilibrio a definire l'eleganza e la funzionalità dell'opera. ■



L'IMMAGINE DELL'AZIENDA

Murfor®

Per la solidità del muro.

MAZZANTINI ASSOCIATI



La nostra casa è sicura.

La solidità dei muri nasce dalla scelta di Murfor®.

Murfor® è un'armatura per muratura che elimina gli effetti del ritiro, delle vibrazioni, degli assestamenti. E' particolarmente adatto nelle zone ritenute a rischio sismico. Murfor® è una risorsa, sia economica che estetica; i progettisti hanno infatti la possibilità di sviluppare nuove creatività come, per esempio, murature con giunti sfalsati, muri doppi e facciate a vista. Murfor® è certificato CE.

Ordinanza n.3431 del 3-5-2005. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici.

Murfor® è un prodotto Leon Bekaert

Leon Bekaert S.p.A. - Via Copernico, 54 20090 Trezzano S/N (MI) Tel. 02.48481209 Fax 02 48490141 www.bekaert.com/building/masonry





*Il Carnevale a Viareggio
è **variopinto**...*



... Lecablocco è colorato con

GRANUFIN[®]

ROCKWOOD
PIGMENTS

Rockwood Italia S. p. A., Torino, Tel. 011 228 0505
E.mail: info.it@pigments.com



Colours - Systems - Solutions



EDIFICIO COMMERCIALE ALLA PERIFERIA DI AREZZO
MODULO BASE E SERIALITÀ



AREZZO

Progetto
ing. Pietro Cretella
Arezzo

Con la collaborazione
arch. Stefania Paci
geom. Alessandro Belardini

Impresa
IPI - Ital Papini Investimenti
Arezzo

Il progetto assume come tema principale il recupero e la valorizzazione di un'area, con destinazione commerciale, posta lungo una direttrice di accesso alla Città. Questo ha comportato la necessità di ridisegnare il sistema degli accessi collocando le nuove dotazioni di standard. L'intervento edilizio ha interessato una parte degli edifici esistenti mediante interventi di ristrutturazione per l'edificazione del nuovo volume. L'edificio ha pianta rettangolare di dimensioni 59x20 m. ed il linguaggio compositivo sottolinea la simmetria delle facciate, dove gli elementi di testata attribuiscono forza e visibilità, ribadita dal passo delle lesene lungo i prospetti laterali che contengono la copertura a capriate in legno lamellare. Le testate, più alte rispetto al corpo di fabbrica, evidenziano gli accessi come fossero delle quinte sceniche. L'uso alternato degli spessori dei blocchi con finitura splittata e di diverso colore ribadisce la serialità dei fronti, enfatizzando il modulo base di progetto, conferendo all'insieme la visibilità e riconoscibilità richiesta dalla Committente pur nel rispetto delle tipologie normalizzate del territorio. ■







ISOLAMENTO DEL NUOVO COMPLESSO ORTOFRUTTICOLO
LECACEMMINI IN COPERTURA



GENOVA

Committente
Società Costruzione Mercato S.C.P.A.
Genova

Impresa
COGEL Infrastrutture spa
Roma

Durante i lavori di conversione di un'esistente complesso industriale nel nuovo mercato agroalimentare all'ingrosso per prodotti ortofrutticoli a Genova Bolzaneto si è resa necessaria la formazione dello strato di copertura sulle strutture laterali in lamiera grecata per una superficie complessiva di ca. 10.000 m².

L'esigenza è stata quella di intervenire con un prodotto che, applicato in un unico strato, riuscisse ad abbinare ottime prestazioni di isolamento termico ed inerzia termica con la leggerezza di un prodotto idoneo per la successiva formazione della guaina impermeabile.

L'intervento si è risolto impiegando il nuovo prodotto premiscelato in sacco a base di argilla espansa Leca denominato "Lecacem Mini" che, applicato nello spessore medio di circa 10 cm, grazie alla specifica formulazione e granulometria ha assicurato una finitura superficiale sufficientemente chiusa e compatta per l'applicazione della guaina impermeabile.

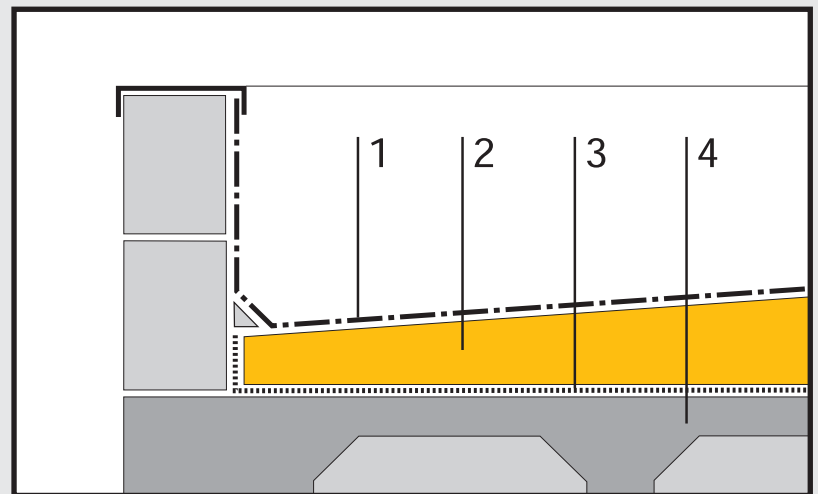
In relazione alle esigenze cantieristiche, grandi superfici sopraelevate rispetto al piano campagna di circa 8 m ed alla esigenza di non interferire con le numerose altre lavorazioni presenti, si è proceduto con la messa in opera tramite pompaggio con idonee attrezzature ad aria compressa coprendo distanze fino a circa 80 m.

Grazie alla presenza di due squadre operative, alla velocità d'impasto propria del prodotto premiscelato ed alla facilità di messa in opera garantita dalla fluidità del materiale che viene livellato tramite semplice staggiatura, i lavori si sono conclusi nell'arco di un solo mese nonostante l'imponente volume di materiale posato pari a circa 1.000 m³. ■





- 1 Membrana impermeabile.
- 2 Massetto di pendenza isolante in Lecacem Mini.
- 3 Barriera al vapore.
- 4 Solaio.



COORDINATI MA DISTINTI



FERRARA

Progetto
arch. Emilio MANARA
ing. Mauro FELISATTI
Ferrara

Impresa
PAR.CO. s.r.l.
Ferrara

Ci troviamo alla periferia Nord della città di Ferrara, nei pressi del casello autostradale dell'A13, in una zona vocata ad insediamenti produttivi, commerciali e direzionali. Il fabbricato ospita la nuova sede operativa della PAR.CO. s.r.l. un'impresa molto attiva e ben inserita nel mercato immobiliare locale.

La proprietà, pur localizzando l'immobile in un contesto che vedeva la massiccia presenza di costruzioni con facciate a pannelli in calcestruzzo, ha voluto fortemente diversificare la propria immagine e si è orientata fin dal primo progetto verso il tamponamento di facciata con blocchi Leca splittati senza funzione portante.

La struttura infatti è in prefabbricato a pilastri, travi e solai a pi greco, con rivestimento esterno di facciata in blocchi splittati 50x20x20, con nervature orizzontali e verticali di irrigidimento. All'interno la muratura in blocchi è stata rivestita con lastre di cartongesso accoppiato a polistirolo dello spessore totale di mm 50, in modo da formare una sorta di "cappotto interno" molto efficace e confortevole sia in estate sia in inverno in strutture di questo tipo.

Pur trattandosi di edilizia industriale si è voluto concedere il giusto spazio all'estetica integrando la semplicità dell'alternanza cromatica bianco/grigio perla, mediante il colore delicato dell'imbotte dei serramenti e della pensilina d'ingresso che riconduce al colore sociale dell'insegna.

Le grandi finestre composte, con vetri a specchio, hanno il compito di riflettere l'ambiente circostante trasformando la facciata prevalentemente bianca in una sorta di estemporaneo dipinto sempre diverso al variare delle stagioni.

Nella stessa zona si trova un altro edificio che ospita la sede di un importante laboratorio di prove sui materiali radicato sul territorio e proiettato ad una dimensione nazionale. Questo, si caratterizza per la scelta cromatica differente per ogni costruzione, ma l'impronta caratterizzante sugli edifici finora costruiti risulta ben evidente.

Per il fabbricato in esame si sono scelti i due toni del grigio disposti a file alternate per esaltare lo sviluppo orizzontale, già comunque evidente, del fabbricato, in modo da farlo sembrare ancora più schiacciato nella sua integrazione con il territorio circostante, pur garantendone un'ottima visibilità dalla strada adiacente.

Le facciate lunghe sono state movimentate con due corpi staccati dal piano ed evidenziate con l'uso di blocco splittato bianco 50x20x20.

Il corpo di proprietà Elletipi è stato infine vivacizzato mediante il completamento dei serramenti con imbotti in lamiera di alluminio verniciati con il colore societario. ■







MODULARE LE SUPERFICI



MILANO

Progetto e Direzione Lavori
ing. Fausto Pella
Sering S.r.l - Concorezzo (MI)

Con la collaborazione di
Aldo Di Maria
Studio Di.MAR - Concorezzo (MI)

Impresa
Fumagalli S.p.a.
Cisano Bergamasco (BG)

L'edificio sito nel Comune di Concorezzo (Milano), sorge in una zona Industriale meglio conosciuta come "ex-Dogana" e rientra in un piano di recupero per il riassetto dell'area citata.

L'immobile nasce su un'area di 9.000 mq circa ed occupa 5.000 mq della superficie totale del lotto. Il capannone sorge in via Tintori, strada di nuova realizzazione, ed è costituito da n°9 unità ognuna con accesso indipendente, zona uffici, area interna a cortile e verde di pertinenza.

Ciò che contraddistingue questo edificio non è l'utilizzo di elementi prefabbricati nella composizione del suo "scheletro" (struttura) portante, tecnica ampiamente diffusa nella progettazione industriale, bensì nell'elemento di rivestimento della facciate, un blocco architettonico splittato faccia a vista di colore antracite che ne dà l'intera misura nella scansione delle aperture.

La composizione delle superfici risulta perfettamente ripartita dall'utilizzo di tale elemento costruttivo, l'effetto dopo la posa e quello di una facciata già "finita". Anche la scelta delle parti vetrate, del tipo di serramento in alluminio e del colore rosso risultano ad opera completata come un perfetto connubio di materiali, forme ed aderenze, che sono state curate in fase di progettazione nei minimi particolari.

La modularità dell'edificio però non deve essere visto come un vincolo compositivo nella realizzazione delle singole personalizzazioni all'interno delle unità che lo compongono, anzi ogni capannone appare identico a quello in parte, ma si esalta nelle sue peculiarità dettate dalle esigenze funzionali.

L'impatto con tale edificio è quello di una semplice compiutezza che nel tempo garantisce tradizione ed innovazione. ■









Leca.blocco
 QUALITÀ CERTIFICATA
Fonoisolante

La muratura fonoisolante monostrato Affidabile, Semplice, Economica

Soluzioni certificate



Come suona la Legge 447 sull'inquinamento acustico degli edifici? Quanto rumore fanno le contestazioni e le lamentele degli acquirenti per il mancato rispetto dei requisiti di Legge? Se scegli Lecablocco Fonoisolante non senti più nulla di tutto questo. Se scegli Lecablocco Fonoisolante decidi di sentire solo la sicurezza di costruire a norma di Legge. Se scegli Lecablocco Fonoisolante scegli una muratura monostrato con potere fonoisolante certificato all'I.E.N. Galileo Ferraris di Torino ($R_w > 54\text{dB}$). E un'estrema facilità di posa. L'esperienza in cantiere e cinque anni di prove in opera lo stanno dimostrando: Lecablocco Fonoisolante è la risposta, convincente e collaudata, agli elevati valori di isolamento acustico imposti dalla Legge 447.

Lecablocco Fonoisolante:
 con tutto questo silenzio non c'è bisogno di gridare!



PER COSTRUIRE MEGLIO

Associazione Nazionale Produttori Elementi Leca

Via Correggio, 3 - 20149 Milano - Tel. 02 48011970 - Fax 02 48012242
 www.lecablocco.it infoanpel@lecablocco.it

Desidero ricevere maggiori informazioni su Lecablocco Fonoisolante

Cognome/Nome	Professione		
Via	CAP	Città	Prov.
Tel.	Fax	e-mail	

Tavola della privacy - D.lgs 196/2003 - L'ANPEL garantisce la massima riservatezza dei dati da lei comunicati e la possibilità di richiederne gratuitamente e in qualsiasi momento la rettifica o la cancellazione scrivendo a: ANPEL - via Correggio, 3 - 20149 Milano

mc96Fono



TREVISO

Progetto
arch. Lucio Citton
Borso del Grappa (TV)

Progettista e D.LL Strutture
ing. Gianantonio Gazzola
Onè di Fonte (TV)

Committente
PIOVEGA SERVIZI srl
Paderno del Grappa (TV)

Impresa Edile
R.D.B. di Reginato S. e M. e C.
Fonte (TV)

All'interno della lottizzazione produttiva "PIOVEGA" in Comune di Paderno del Grappa è stato realizzato un edificio monoblocco a forma rettangolare su due piani per ospitare un laboratorio di maglieria con uffici e sede espositiva di campionari. Le dimensioni sono ml. 44 x 15 e H. 9.80 con strutture antisismica in c.a. composte da fondazioni continue e plinti, pilastri e solai prefabbricati ed in opera (per zona uffici/mostra).

La committenza si è sempre posta l'obbiettivo di ottenere un risultato formale che esprimesse l'uso dal fabbricato; la geometria impressa dai tamponamenti e dalle finiture di facciata tramite l'uso del Lecablocco e del vetro è sembrata fin da subito la soluzione ideale; successivamente, durante la fase esecutiva, l'immagine dell'involucro è stata rafforzata con opportune scelte cromatiche degli elementi in Leca fino ad ottenere la percezione chiara di una tessitura.

Al fine di alleggerire il corpo di fabbrica in particolare per la zona uffici frontestrada è stato scelto il bianco come colore predominante e "svuotati" gli spigoli dell'involucro con due tagli laterali a triangolo ove sono collocati gli accessi.

Gli elementi in Lecablocco svolgono funzione di muro di tamponamento per la parte del laboratorio; sul volume uffici sono ancorati meccanicamente al muro in c.a. e accoppiati alla coibentazione e all'intercapedine d'aria assicurando il confort ambientale interno. ■





CANNOCCHIALE OTTICO

Committente
Induplast S.p.A.

Impresa esecutrice
Magnetti Larco Building,
Carvico (BG)

Impianti elettrici
Ditta Corna S.p.A., Bergamo

Impianti idraulici
Mazzocato, Mozzo - BG



Uffici di rappresentanza in posizione anteriore e edificio della produzione nella parte retrostante: un'impostazione standardizzata quando si vogliono accoppiare le due funzioni, quella terziaria e quella produttiva, trattandole in un'unica soluzione. In questo caso la percezione di unitarietà viene però rotta dall'introduzione di un elemento separatore tra i due blocchi funzionali, costituito da un passaggio trasparente in vetro che collega la parte degli uffici e l'unità produttiva. Questo esile elemento è sufficiente a far leggere in maniera distinta le parti dell'edificio. L'unità di immagine viene garantita dall'uso del materiale, il blocco architettonico, che, nella colorazione verde, riveste la palazzina uffici e, in alternanza cromatica bianco-verde, a formare fasce orizzontali, tampona le facciate del capannone.

I blocchi, sia per la parte della palazzina uffici che per la parte produttiva, sono trattati superficialmente con due tipi di finiture differenti, una sabbia-ta, quelli bianchi, e splittata, quelli verdi. Oltre a diversificarsi per colore, quindi, giocano in maniera diversa anche con le luci e le ombre.

Il capannone produttivo misura 100x60 m ed è suddiviso internamente in base alle esigenze funzionali dell'azienda, l'Induplast, che stampa materiali plastici per l'industria farmaceutica e della cosmesi. All'interno sono organizzate tre zone di deposito e una zona produttiva su tre campate compartimentate, per esigenze normative di prevenzione incendi, con Lecablocco R.E.I.

La ricercatezza del disegno e dei particolari si concentra però sulla palazzina di rappresentanza in testata al produttivo, caratterizzata da un ingresso segnato a soffitto da una grande vela in cemento che introduce in un atrio con i lati inclinati. Questo cannocchiale ottico guida visivamente al capannone sul retro. Nell'atrio dominano le tonalità calde del giallo delle pareti e del seminato veneziano dei pavimenti, rischiarato dalla luce di un lucernario centrale tondo. I gialli degli stucchi all'ingresso lasciano il posto al grigio delle pareti negli uffici, rivestiti a pavimento in parquet industriale di betulla. La raffinatezza d'insieme viene completata dall'acciaio spazzolata che riveste i pilastri tondi nell'ingresso, ripreso poi nella controsoffittatura che maschera l'impiantistica interna. ■



BERGAMO

Progetto architettonico
Arch. Daniele Chiarolini,
Franco Bonasegale, Bergamo

Direzione lavori
Arch. Daniele Chiarolini

Collaboratori
Arch. Paolo Faraglia, Arch.
Susanna Ferrini, Arch. Mara Leto

Fotografia
Giuseppe Cella







CANNOCCHIALE OTTICO





PH: G. Magno

AIUTACI A FAR RIVIVERE LE BELLEZZE ITALIANE. ISCRIVITI AL FAI.

In Italia l'arte e la bellezza corrono un grande pericolo: quello di estinguersi, di scomparire per mancanza di cura, di interesse e per speculazione e degrado. La perdita di un monumento o di un'area naturale comporta anche la cancellazione della nostra stessa memoria, di parte di noi.

Il FAI dal 1975 combatte insieme ai suoi aderenti per tutelare il patrimonio artistico e paesaggistico italiano nella sua interezza anche attraverso l'organizzazione di importanti iniziative come la Giornata FAI di Primavera. Ma non basta.

Per realizzare un progetto di tali dimensioni il FAI ha bisogno del contributo e del sostegno di tutti: anche del tuo. E inoltre, con la tessera FAI, vi sarà l'opportunità di entrare gratuitamente nelle proprietà del National Trust in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord (www.nationaltrust.org.uk).

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro nata per tutelare e salvaguardare il patrimonio artistico e paesaggistico del nostro Paese.

Leca
soluzioni leggere e isolanti

Laterlite

ha collaborato con il FAI nel restauro
di Villa Della Porta Bozzolo

FAI - Villa Della Porta Bozzola, Casalzuigno (VA)
Aperto tutti i giorni tranne i lunedì e martedì non festivi.
Tel. 0332 624136

Per iscriversi o rinnovare l'adesione:
tel. 02 4676152.60/64/05/59 - www.fondoambiente.it
FAI - Viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano



Calcestruzzo PRATICO

Leca[®]CLS 1600

Multiuso - Alta resistenza 350 Kg/cm²
Leggero - Già pronto - Sicuro

In un sacco trovi:



+ **PRODOTTO**



= **TRASPORTI**
in cantiere



= **MOVIMENTAZIONI**
in cantiere



= **+ RISPARMIO**
ALTA RESA



- ▶ **Il Prodotto per la tua Rivendita**
Il calcestruzzo strutturale premiscelato in sacchi: un prodotto che deve essere presente nella tua rivendita!
- ▶ **Un unico Prodotto**
Calcestruzzo Pratico, in un solo prodotto trovi: ALTA RESISTENZA per tutte le applicazioni, LEGGEREZZA per ristrutturazioni e consolidamento di vecchi solai
- ▶ **Fallo provare ai tuoi clienti**
Saranno soddisfatti della praticità di utilizzo, della movimentazione in cantiere e dell'eccezionale resa! Il calcestruzzo strutturale premiscelato ad alta resistenza pratico ed economico per ogni tipo di applicazione

Laterlite

20149 Milano - via Correggio, 3
Tel. 02 48011962 - Fax 02 48012242
e-mail: infoleca@leca.it - www.leca.it

Alta resistenza:
350 Kg/cm²

un sacco rende il
90%
in più
RISPETTO AD UN SACCO DI
CALCESTRUZZO TRADIZIONALE
DA 25 KG